



COMUNE DI BELLUNO
Al Presidente del Consiglio



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0020865 del 26/06/2014

Protocollo n. 18984 del 2014

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.mlnambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
Via San Michele n. 22 - 00153 ROMA
PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturall.it

Alla Regione del Veneto
Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
PEC: ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

e, per conoscenza

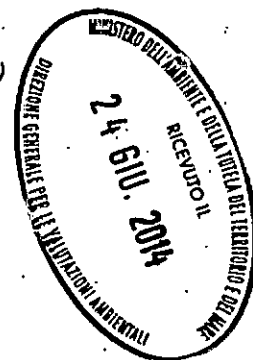
Al Commissario Straordinario per la gestione provvisoria della Provincia di Belluno
dott. Vittorio CAPOCELLI
Via S. Andrea, 5 - 32100 BELLUNO
PEC: provincia.belluno@pecveneto.it

Al signor Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi
sig. Paolo VENDRAMINI
fraz. Cadola, 52/a - 32014 PONTE NELLE ALPI (BL)
PEC: comune@pec.pna.bl.it

Al Sindaco del Comune di Soverzene
sig.ra Sabrina GRAZIANI
Via Val Gallina, 5 - 32010 - SOVERZENE (BL)
PEC: comune.soverzene.bl@pecveneto.it

Al Sindaco del Comune di Limana
sig.ra Milena DE ZANET
via Roma, 90 - 32020 LIMANA (BL)
PEC: limana.bl@cert.lp-veneto.net

Alla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Direzione Affari Istituzionali - Ambiente e Autorizzazioni
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 ROMA
PEC: ternareteitaliaspa@italypec.it



Mi prego inviare copia della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Belluno in data 12 giugno 2014 e relativa al progetto terna denominato "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media Valle del Piave.

Cordialmente.



Avv. Francesco Rainera Berna



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



ESTRATTO DAL VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2014

Rep. n. 37/2014

MOZIONE RELATIVA AL PROGETTO TERNA DENOMINATO "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **DODICI**, del mese di **GIUGNO**, alle ore **14.00** nella Residenza Comunale, convocato nei modi di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione della presente tema all'ordine del giorno risultano presenti:

MASSARO JACOPO	P	DE MOLINER ROBERTO	P
BALCON CELESTE	P	GHIRARDINI LORENA	P
BETTIOL CLAUDIA	P	GIANNONE BIAGIO	Ag
BORTOLUZZI IDA	P	LANARI ANDREA	P
BRISTOT FABIO	P	LECIS PIERENRICO	P
BURIGO PATRIZIA	P	MARCHESE SERGIO	P
BUTTIGNON SIMONETTA	P	MASUT FRANCESCO	P
CASAGRANDE EMILIANO	P	OLIVOTTO LUCIA	P
CERVO ANDREA	P	PINGITORE FRANCESCO	P
CIBIEN WALTER	P	PRADE ANTONIO	Ag
CIOCIANO BOTTARETTO MARCO	P	PURPORA MARCO	P
COMEL GUIDO	P	RASERA BERNA FRANCESCO	P
COSTA MIRCO	A	SERAFINI Silvano	P
DA RE FABIO	P	VISALLI IRMA	P
DAL FARRA ELEONORA	P	ZOLEO MARIA CRISTINA	Ag
DAL FARRA ORLANDO	A		
DE BIASI FRANCESCA	P		
DE COL ERMANO	Ag		

Totale presenti n. 27 Totale assenti n.6

Riscontrato il numero legale dei partecipanti, l'avv. **FRANCESCO RASERA BERNA**, nella sua qualità di **PRESIDENTE**, dichiara aperta la discussione sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno e chiama all'ufficio di scrutatori i Consiglieri **Andrea CERVO** e **Fabio DA RE**.

Premesso che:

- la Società TERNA - Rete Elettrica Nazionale spa (oggi TERNA Rete Italia Spa, d'ora in poi indicata come TERNA), la Provincia di Belluno, il Comune di Soverzene, il Comune di Ponte nelle Alpi e il Comune di Belluno hanno sottoscritto in data 31/03/2009, un Protocollo di Intesa finalizzato alla Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei suddetti Comuni;
- con nota pervenuta in data 27/08/2011, è stato avviato il procedimento dal Ministero dello Sviluppo Economico relativo agli interventi sugli elettrodotti in Provincia di Belluno;
- in data 10/11/2011 TERNA ha depositato il progetto (relativo alla soluzione "A - linea bassa" del Protocollo di Intesa del 31 marzo 2009) per le Valutazioni di Impatto - Incidenza Ambientale;
- con deliberazione di Giunta del 28/02/2012, n. 26 l'Amministrazione Comunale, anche in relazione alle osservazioni e indicazioni pervenute dai cittadini ha chiesto a TERNA di introdurre dei miglioramenti al progetto;
- il Ministero dell'Ambiente in data 30 marzo 2012 ha espresso il Parere n. 900 relativo alla VAS del "Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale del 2011", elaborato da Terna, il quale mette in luce che *"Terna non ha mai sviluppato la valutazione delle alternative per nessun intervento e a nessun livello di valutazione"*;
- la Commissione Nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito dell'attività istruttoria relativamente al procedimento già avviato, con nota in data 07/11/2012 e la Regione Veneto - UC Valutazione Impatto Ambientale con nota in data 27/11/2012, hanno richiesto integrazione dello studio d'impatto ambientale;
- la CT-VIA/VAS con la nota del 07/11/2012 ha anche richiesto che: *"il Proponente debba fornire tutti gli elementi documentali e progettuali necessari (sviluppi della rete, stato del progetto di trasformazione della rete a 380 kV, rapporto tra questi e gli interventi previsti nel progetto, ecc. ecc.) al fine di escludere che tali opere possano essere considerate come: "frazionamento" di una unica opera."*;
- la Regione Veneto ha chiesto altresì la controdeduzione alle osservazioni presentate contenute nelle delibere della Giunta Comunale n. 26/2012 e n. 130/2012;
- -con deliberazione n. 59 del 18/09/2013, sono state approvate e sollevate presso le competenti commissioni VIA regionale e nazionale alcune osservazioni con le quali, tra l'altro:
 - si rimarcavano le preoccupazioni per l'utilizzo di infrastruttura a 380 kV, pur con la promessa di esercirlo a 220 kV;
 - si rimarcava che Terna non ha fornito giustificazioni relativamente alle richieste della commissione VIA/VAS secondo cui *"il proponente debba fornire tutti gli elementi documentali e progettuali necessari (sviluppi della rete, stato del progetto di trasformazione della rete a 380 kV, rapporto tra questi e gli interventi previsti nel progetto, etc.) al fine di escludere che tali opere possano essere considerate come: frazionamento di un'unica opera"*;
 - si richiedeva che venisse stralciato il tracciato relativo alla fascia B denominato "a mezza costa Nevegal".
- L'utilizzo della tecnologia infrastrutturale a 380 kV non è condiviso dal comune di

Belluno in quanto:

- genera un forte impatto paesaggistico decisamente superiore a quello generato dalla infrastrutturazione a 220 kV, ed inutile rispetto alla futura tensione dichiarata di esercizio (220 kV);
 - genera forte preoccupazione nella popolazione;
 - è stato censurato dal Consiglio Regionale del Veneto che con deliberazione n. 30 del 14/07/2003 ha approvato la risoluzione n. 58 che impegnava la Giunta Regionale a rendere parere negativo su ogni atto relativo all'elettrodotto "Cordignano-Lienz" e ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad impedirne la realizzazione;
 - è assolutamente illogica rispetto al concetto della semplice "razionalizzazione" delle linee esistenti;
 - resta ingiustificata, neppure dopo la richiesta di integrazioni della commissione VIA la quale chiedeva che *"il proponente debba fornire tutti gli elementi documentali e progettuali necessari (sviluppi della rete, stato del progetto di trasformazione della rete a 380 kv, rapporto tra questi e gli interventi previsti nel progetto, etc.) al fine di escludere che tali opere possano essere considerate come: frazionamento di un'unica opera"*;
 - rafforza conseguentemente il timore che l'opera rappresenti il frazionamento di un'opera più ampia.
- Inoltre l'elettrodotto in linea aerea:
 - pregiudica il paesaggio della valle del Piave all'ingresso di Belluno, città con vocazione turistica culturale ed ambientale e prima porta verso le dolomiti patrimonio UNESCO;
 - pregiudica qualsiasi sviluppo futuro dell'aeroporto civile (già oggi viene utilizzato come luogo per competizioni mondiali di paracadutismo);
 - mette a rischio le funzioni dell'aeroporto quale punto di riferimento provinciale per le funzioni di protezione civile;
 - interferisce con le abitazioni in località Andreane.
 - Infine, in Consiglio Regionale del Veneto a partire dall'11 giugno 2014 è prevista la discussione di una risoluzione volta ad impegnare la Giunta Regionale nel sospendere subito la procedura di VIA del progetto Terna, oltre che di istituire una commissione tecnica mista Regione Veneto – Terna per verificare le criticità della rete elettrica esistente ed infine approntare una strategia di sviluppo sostenibile della infrastrutturazione elettrica.

Considerato che:

- nel prossimo consiglio regionale del Veneto è prevista la discussione della risoluzione n.72 volta ad impegnare la Giunta nel sospendere subito la procedura VIA del progetto presentato da Terna per consentire la revisione del progetto e la soluzione delle tante criticità evidenziate dalle osservazioni fatte sia dalle amministrazioni Comunali coinvolte sia da associazioni e singoli cittadini, approntando una strategia sostenibile dell'infrastruttura elettrica anche attraverso l'istituzione di una commissione tecnica Regione Veneto- Terna che coinvolgerà i Comuni interessati dalla progettazione;
- il Consiglio Regionale del Veneto in data 24 giugno 2003 ha approvato la risoluzione n. 58 "Elettrodotto Lienz-Cordignano-Venezia: difesa delle competenze regionali in materia di tutela della salute dei cittadini e salvaguardia dell'ambiente"; che impegna la Giunta regionale:
 - 1) a rendere parere negativo su ogni atto relativo alla realizzazione dell'elettrodotto Cordignano-Lienz e ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad impedirne la realizzazione;

2) ad opporsi all'imposizione di vincoli e servitù derivanti da nuove linee elettriche ed in particolare alla costruzione della nuova linea a 380 KV Cordignano-Lienz, già programmata tra quelle "a preminente interesse nazionale" in quanto:

"l'elettrodotto potrebbe degradare irreparabilmente notevoli parti di territorio tutelate dal D.lgs. n. 490/1999 di riordino della normativa riferita ai beni ambientali introdotti dalla legge n. 431/1985 finalizzata ad arginare il degrado del paesaggio e a salvaguardare parti del territorio incontaminato, peraltro definita dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 51 del 1986, una "grande riforma economica-sociale" in quanto "introduce una tutela del paesaggio improntata a integralità e globalità"; l'impatto ambientale di un'opera, con tralicci alti anche sessanta metri e con percorso sviluppato lungo pendii, crinali, dorsali, cime e valli, al quale deve corrispondere una striscia di servitù di duecento metri di ampiezza, rappresenterebbe uno sfregio permanente e non mitigabile; non sono mitigabili o compensabili le possibili incidenze sugli habitat e sulle specie animali e vegetali censiti ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 43/92/CEE all'interno di quei siti Natura 2000 in prossimità dei quali si snoda il previsto tracciato dell'elettrodotto; simili opere sono del tutto incompatibili con la vocazione turistica legata alle bellezze naturali, universalmente riconosciute, delle zone attraversate, vanificando e compromettendo programmi di valorizzazione territoriale finanziati anche da contributi pubblici ed ogni altra futura iniziativa settoriale; le migliaia di ettari di terreno potenzialmente vincolate dalla linea elettrica, e dai tralicci, subirebbero un depauperamento degli attuali valori edilizi, fondiari ed agroforestali determinando concreto pregiudizio alle possibilità di sviluppo economico e quindi della permanenza delle nostre genti a presidio del territorio; è preferibile una politica energetica riferita al contenimento e razionalizzazione dei consumi ed all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale; il territorio interessato dal progetto ha già pagato e paga un pesante tributo alla produzione di energia utilizzata per il bene collettivo"

- Terna SpA in data 21 febbraio 2011, presentava al Ministero competente un progetto, denominato di "razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave", volto all'autorizzazione per la costruzione, ed esercizio, di una serie di interventi sulla rete a 220 kV attinenti le Stazioni Elettriche di Polpet e Soverzene e le direttrici Polpet-Soverzene, Polpet-Lienz e Polpet-Scorzè, e sulla rete a 132 kV per le direttrici Polpet-Belluno, Polpet-Forno di Zoldo, Pelos-Gardona-Desedan e la Stazione Elettrica di Gardona, con l'inserimento di alcuni tratti di elettrodotto in cavo interrato;
- tali opere, interessanti il territorio dei Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Perarolo di Cadore, essendo tali da mutare in maniera incisiva il rapporto con l'ecosistema, rientrano tra quelle soggette a VIA nazionale, oltre che da sottoporre a Valutazione d'Incidenza in considerazione degli impatti sulle finalità di conservazione dei siti classificati di importanza comunitaria per la protezione dell'habitat naturale, e designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici; riguardando la costruzione di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, le opere sono soggette ad autorizzazione rilasciata, nel procedimento unico, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione del Veneto;
- in esito all'istanza di VIA 23 novembre 2011, con procedura integrata per la

- in esito all'istanza di VIA 23 novembre 2011, con procedura integrata per la VIncA., numerosi Enti, sia pubblici che privati, presentavano osservazioni critiche al SIA di Terna S.p.A., evidenziando gravi carenze progettuali, con inaccettabile sottovalutazione dei reali impatti che gli elettrodotti creerebbero in zone sottoposte a vincolo, vuoi con antichi insediamenti abitativi e di pregio, vuoi con la testata della pista dell'Aeroporto di Belluno causa la creazione di inopportuni ostacoli alla navigazione, che andrebbero a ridurre il margine di sicurezza specie in occasione di situazioni di emergenza meteorologica; financo un non adeguato approfondimento con l'impatto floristico e vegetazionale di numerosi biotopi; il fatto che l'importanza faunistica di alcune aree di particolare pregio naturalistico;
- le osservazioni presentate chiedono una rivisitazione del progetto che imponga un maggiore e più adeguato interrimento dei cavi, oltre allo spostamento e/o ridimensionamento di numerosi tralicci, o di interi tratti di linea; sottolineano la necessità che venga garantito il non superamento di 0,2 microtesla di campo magnetico, misurato all'esterno di abitazioni e luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone, come già previsto dalla normativa regionale del Veneto, per una reale prevenzione dagli effetti a lungo termine dell'interazione elettromagnetica.

Ritenuto che nel progetto debbano essere eliminati gli elementi che rendono plausibile la caratterizzazione di quest'opera come un frazionamento di un piano di sviluppo più ampio. In particolare lo stato di progetto con corrente di riferimento a 2.434 A e armatura a 380 kV non risulta coerente con le linee esistenti alle quali i nuovi tratti si collegano.

Tutto ciò premesso con votazione resa in forma palese a mezzo del sistema elettronico di cui è dotata la Sala Consiliare, che ottiene il seguente risultato:

presenti: n.27

votanti n. 27

con voti:

favorevoli n. 27

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. **esprimere** netta contrarietà all'operato di TERNA spa;
2. **chiedere** che vengano sospese da subito le procedure VIA regionale e nazionale del progetto di Terna denominato "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN) nella media valle del Piave";
3. **chiedere** che venga approntata la revisione totale del progetto di Terna denominato "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave", alla luce delle recenti evoluzioni tecnologiche, del cambiamento della domanda di energia, rideterminata dalla Regione Veneto in ragione del "burden sharing", che prevede un implemento dell'energia derivante da fonti rinnovabili e delle nuove modalità di gestione delle reti che vedono nelle Smart Grids un'innovativa soluzione;
4. **dare** prioritaria ed immediata risoluzione del risanamento delle attuali criticità sanitarie ed ambientali che gravano non solo sui nuclei abitati del Comune di Belluno ma anche sugli abitati degli altri Comuni interessati dal progetto secondo

le migliori tecnologie a minor impatto sanitario ed ambientale attualmente disponibili;

5. **ottenere** la totale eliminazione dal progetto degli elementi che rendono plausibile la caratterizzazione di questo intervento come frazionamento di un'opera più ampia, in particolare si devono eliminare sia la corrente di riferimento a 2.434 A sia l'ipotesi di armatura a 380 kV in tutto il territorio del Comune di Belluno;
6. **istituire**, con il coordinamento del Comune Capoluogo, un tavolo di lavoro congiunto con tutti i Comuni interessati dal progetto al fine di procedere, nel nuovo iter progettuale, in forma coesa e unitaria nel rispetto sia delle specifiche esigenze delle comunità locali sia dell'intero sistema territoriale coinvolto e affinché sia dato contenuto a tale tavolo, prevedere e fornire la periodica rendicontazione degli avvenimenti a questo Consiglio Comunale.



Il Presidente
Avv. Francesco Rasera Berna

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Rasera Berna", written over the typed name.

DGpostacertificata

Da: belluno.bl@cert.ip-veneto.net
Inviato: martedì 24 giugno 2014 08:32
A: ternareteitaliaspa@italypec.it; limana.bl@cert.ip-veneto.net; ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it; comune@pec.pna.bl.it; comune.soverzene.bl@pecveneto.it; provincia.belluno@pecveneto.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; protocollo.generale@pec.regione.veneto.it; dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: (Rif: 2014/18984 PROT) INVIO MOZIONE RELATIVA A TERNA
Allegati: Comune di Belluno - Mozione TERNA.pdf; SEGNATURA.XML